

COMUNE DI ROLETTO



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE GENERALE

Art. 15 della L.R. del 5 Dicembre 1977 n°56 e s.m.i.

- PROGETTO DEFINITIVO -

Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi del d.lgs 152/2006 e della d.g.r. n. 25-2977 del 09.06.2016

Dichiarazione di Sintesi

Elab_A3

Aggiornamento Marzo 2019

il Sindaco:
Cristiana STORELLO

il responsabile del procedimento:
Geom. Giovanni Martini

Studio Architetto Geuna
Estensore: Arch. Guido GEUNA

Collaboratori: Arch. Giorgio CUCCO

Delibera di consiglio comunale n. _____ del _____

il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Oggetto: dichiarazione di sintesi ai sensi dell'articolo 15, comma 15 punto b) della L.R.56/77 s.m.i.

La dichiarazione di sintesi contiene le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico, come si è tenuto conto del rapporto ambientale, quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate e come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico.

La dichiarazione di sintesi è redatta ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), la quale prevede che l'esito complessivo del processo di VAS sulla formazione della Variante strutturale deve essere opportunamente illustrato all'interno di una "Dichiarazione di Sintesi" di cui all'Art. 9 punto B della Direttiva 2001/42/UE e all'art. 17 punto b) del D. lgs 152 e smi.

Descrizione del percorso di valutazione

Nell'ambito della procedura urbanistica, per la redazione della variante generale al PRGC, in data 4 giugno 2009 è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi per prendere visione del Documento Tecnico Preliminare (scoping) redatto dallo stesso Comune di Divignano e per recepire le prime indicazioni pervenute dalla Conferenza stessa.

In data 01/09/2016 si è tenuta la prima seduta della I^a Conferenza di co-pianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i., per l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare con adeguamento al PAI e per l'espletamento della fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale

A seguito della Conferenza di copianificazione sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni da parte degli Enti Competenti:

- Parere unitario della Regione Piemonte, trasmesso con nota prot. 00030049/A16000 registrata al protocollo dell'Ente al num. 5433 del 12.12.2016
- Parere unitario della Città Metropolitana di Torino, trasmesso con nota prot. 00143015/2016, registrata al protocollo dell'Ente al num. 5434 del 12.12.2016
- Parere della Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema Regionale – Settore commercio e Terziario, trasmesso con nota prot. 14788/A1903A registrata al prot. dell'Ente al num. 3977 del 19.09.2016
- Parere dell'ARPA Piemonte, trasmesso con nota prot. 00088459/2016 registrata al prot. dell'Ente al num. 4501 del 20.10.2016
- Parere dell'ASL TO3 trasmesso con nota prot.0079669 del 22 agosto 2016 registrata al prot. dell'Ente al num 3602 del 23.08.2016

Tali osservazioni sono state integralmente recepite, nell'aggiornamento del Rapporto Ambientale. Quest'ultimo, insieme con lo strumento urbanistico, è stato pubblicato con le modalità e le tempistiche previste dalla vigente normativa.

Sulla scorta delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, è stato predisposto il progetto preliminare del piano che è stato adottato dal Consiglio Comunale il 21 maggio 2018 con deliberazione n.21.

la Proposta Tecnica del progetto definitivo della variante generale P.R.G.C., comprensiva della V.A.S., è stata adottata dal Comune di Roletto con deliberazione del G.C. n. 63 del 10/09/2018

Il comune ha convocato la seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione il 08/10/2018 che poi si è conclusa il 11 febbraio 2019, a seguito della Conferenza di copianificazione sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni da parte degli Enti Competenti:

a) – Parere unitario della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Ovest - Classificazione 11.60.10 – PRGC – B60301

b) – Parere unitario della Città Metropolitana con Determinazione del Dirigente della Direzione Territorio e Trasporti ha trasmesso il “parere unitario” Prot.n. 31-1456/2019 del 07/02/2019.

Il Sindaco della Città Metropolitana di Torino con Decreto n. 8 – 649/2019 del 16/01/2019, ha dichiarato la compatibilità della Variante in oggetto con il PTC2, ai sensi della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

l'Amministrazione comunale, di concerto con la Regione Piemonte, ha deciso l'adeguamento della variante generale al Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 ed al nuovo regolamento edilizio tipo regionale (RET) in recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali del 20 ottobre 2016 approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29 luglio 1999 s.m.i.

Sulla scorta dei pareri espressi sulla proposta tecnica del progetto definitivo è stato predisposto il progetto definitivo e concluso il rapporto ambientale.

Modalità di integrazione delle osservazioni e delle considerazioni ambientali e degli esiti del processo di VAS

Nell'ambito della VAS sono state condotte attività di consultazione istituzionale e di partecipazione pubblica. Il percorso di consultazione è maturato nel tempo, passando anche attraverso diversi passaggi formali che hanno creato le condizioni per una proficua collaborazione tra gli Enti e i soggetti pubblici e privati coinvolti, tanto nella risoluzione delle problematiche specifiche dell'interazione della variante generale al PRGC con il territorio, quanto nella definizione di criteri condivisi di sostenibilità ambientale.

Con le Autorità con competenza ambientale individuate fin dalle fasi iniziali del processo della VAS sono stati effettuati scambi di informazioni e pareri, dai quali sono emerse indicazioni operative per la costruzione della strategia complessiva della variante generale al PRGC.

Le modifiche al PRGC sono state presentate e discusse in sede di Conferenza dei copianificazione e durante le altre occasioni di incontro e confronto. Dagli incontri summenzionati sono emerse alcune istanze di maggiore chiarimento, parziale modifica o integrazione che sono poi state integrate nel RA.

Le osservazioni pervenute hanno avuto un particolare valore aggiunto relativamente all'analisi di coerenza esterna (che ha considerato l'integrazione del programma d'azione nei vari livelli pianificatori vigenti e pertinenti), alle misure di mitigazione (che hanno incrementato la coerenza ambientale delle azioni previste) e alla definizione più puntuale del programma di monitoraggio (che ha formulato un percorso di verifica e valutazione in itinere della performance attuativa del PRGC).

Particolare attenzione è stata rivolta al consumo di suolo, criticità centrale di ogni PRGC, verso il quale si è cercato con stralci e modifiche di porre un limite al di sotto di quanto consentito.

Modalità di recepimento e integrazione nella proposta di variante generale al PRGC degli esiti del processo di VAS

Il PRGC era già stato definito, nelle sue linee essenziali, fin dall'avvio della procedura di VAS, la variante generale al PRGC è stata integrata con gli esiti delle valutazioni condotte durante la VAS e riassunte nel relativo RA. In particolare, si è innescato uno scambio informativo tra il processo di programmazione e il processo di valutazione ambientale strategica, che ha attivato una serie di revisioni e aggiustamenti. Il PRGC risultante, pertanto, può definirsi come "programma integrato", ovvero uno strumento decisionale che nella sua elaborazione ha recepito importanti indicazioni per il monitoraggio della sostenibilità ambientale, nonché le diverse istanze del territorio.

Diventa difficile quindi schematizzare le numerose modifiche che si sono susseguite nel tempo proprio per questo continuo riadattamento del testo e delle cartografie di piano. Tra le più significative vale tuttavia la pena di ricordare:

- la previsione di norme specifiche di particolare attenzione ambientale nella fase di progettazione e gestione dell'unica area produttiva confermata in previsione dal PRGC.
- l'inserimento nelle NTA di norme di controllo degli effetti ambientali e paesaggistici dello sviluppo insediativo residenziale.
- l'inserimento di corridoi ecologici secondari al fine di migliorare la connettività ecologica ed incrementare la biodiversità

Influenza della VAS sulla Variante generale

Nella presente Relazione l'Amministrazione di Roletto, in quanto Autorità competente all'approvazione della V.A.S., trattandosi di procedimento di Variante, da conto di come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante di piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale.

In sintesi è possibile affermare che il processo di valutazione ha influito sull'elaborazione della Variante di piano, indirizzando alcune scelte strategiche.

Gli obiettivi e le strategie della Variante Generale, sono stati infatti profondamente integrati al processo di VAS, determinando in parte le stesse scelte strategiche di fondo, assumendo i più generali principi di sostenibilità ambientale alla base delle proprie strategie, così riassumibili:

- a) equilibrato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo, in una visione di compatibilità dei processi di trasformazione del suolo con la sicurezza idrogeologica e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- b) miglioramento della qualità della vita e della salubrità degli insediamenti, introducendo aree per servizi a ciò funzionali ;
- c) riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali, attraverso opportuni interventi di mitigazione e compensazione degli impatti;
- d) miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano e sua riqualificazione;
- e) consumo di nuovo territorio rapportato alle reali esigenze e solo quando non sussistono alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;
- f) razionalizzazione del sistema della mobilità;
- g) promozione di azioni tese a sviluppare le attività economiche in termini quantitativi e qualitativi, in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale.

L'azione della V.A.S si è inoltre tradotta nella previsione di mitigazioni e misure di compensazione finalizzate ad aumentarne la compatibilità ambientale,

Le mitigazioni ambientali consistono in:

- a - incremento della permeabilità delle aree a causa per compensare l'incremento delle superfici coperte e/o impermeabilizzate in modo che almeno il 25% della superficie fondiaria libera sia completamente drenante.
- b - recupero delle acque meteoriche per usi irrigui o per altri usi non potabili.
- c- inserimento di aree verdi per creare schermature, da collocare lungo i perimetri delle aree antropizzate come indicato nell'Allegato "A1" alle NTA.
- d - limitazione della densità e della potenza delle emissioni luminose, sia in ambito pubblico che privato, in modo da non arrecare danno alla fauna, all'uomo e alla vegetazione evitando il sovradimensionamento della rete e i flussi luminosi incontrollati; con divieto di installare fonti illuminanti in grado di disperdere in modo significativo la luce al di fuori dello spazio funzionalmente dedicato;
- e - Indicazioni progettuali per interventi di edilizia residenziale e per l'infrastrutturazione dei lotti quali l'orientamento dell'edificio in rapporto a sole e venti, predisponendo le opportune strategie di risparmio energetico e impiego di fonti rinnovabili, l'uso degli elementi vegetali per

regolare il microclima di percorsi e spazi di sosta, l'adozione di sistemi di ombreggiamento lungo i percorsi e nelle zone di sosta.

f - Indicazioni progettuali per l'infrastrutturazione dei lotti per edificato produttivo-commerciale quali evitare di raggruppare i parcheggi in piazzali di grandi dimensioni privilegiando una collocazione distribuita lungo i percorsi viari, schermare i parcheggi con alberature, dotarli di pavimentazioni permeabili, con relativi sistemi di raccolta delle acque per usi irrigui, impiego del verde (alberato) come filtro tra viabilità pubblica e edificato e come schermatura dell'edificato rispetto all'esterno, rimarcando i confini dell'insediamento, integrare nell'involucro edificato i sistemi di captazione e produzione di energia.

Le compensazioni consistono in:

a. riduzione delle superfici impermeabilizzate, eliminazione di edifici incongrui che deturpano il paesaggio e limitano gli scorci panoramici. (caso della cascina La Bruciata).

b. l'implementazione della rete ecologica locale attraverso interventi, finalizzati a garantire la connettività ecologica tra le diverse aree caratterizzate da naturalità presenti sul territorio comunale con rinaturalizzazione di aree dismesse, costituzione e valorizzazione di formazioni arboreo-arbustive lineari, opere di miglioramento boschivo, interventi volti al mantenimento degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, miglioramento della funzionalità dei corridoi ecologici esistenti nell'ambito del territorio comunale.

All'interno delle NTA e delle Schede di Sintesi (Elaborato C8 della Variante Generale al P.R.G.C.) sono state normate e precisate le opere di mitigazione e compensazione da attuare sulle diverse zone del territorio comunale in funzione delle trasformazioni previste.

La Variante, nel prendere atto delle limitazioni di carattere idrogeologico derivanti dall'adeguamento al PAI, ha anche eliminato le previsioni urbanistiche suscettibili di incrementare il carico antropico.

Inoltre, la Variante trae ispirazione nella propria concezione dalle strategie e dagli interventi contenuti nei piani sovracomunale e di settore locali aventi rilevanza ambientale, quali il Piano Paesaggistico Regionale ed il Piano di Classificazione Acustica

Le nuove previsioni viabili sono improntate a garantire un miglioramento della fluidità del traffico (intersezioni stradali con rotatorie), il rafforzamento della viabilità ciclabile oltre al miglioramento della sicurezza (viabilità della zona industriale).

Sotto il profilo del benessere sociale ed economico la Variante introduce delle previsioni particolarmente qualificanti per quanto riguarda la dotazione di servizi e pone le condizioni di fattibilità urbanistica per progetti particolarmente qualificanti anche per l'immagine della città, in particolare la nuova sede municipale.

Il processo ha avuto il suo pieno completamento con la redazione del Progetto Definitivo nell'ambito del quale sono state apportate delle integrazioni alla Relazione Illustrativa e al Rapporto Ambientale in recepimento delle osservazioni e dei rilievi oggetto della seconda Conferenza di coPianificazione.

In particolare, recependo le indicazioni ed i pareri formulati da Regione Piemonte e Provincia di Torino sono state approfondite le analisi, in particolare alla scala delle singole zone di intervento, e sono state rafforzate le misure di mitigazione.

Influenza della VAS sul sistema di governo del territorio, v'è evidenziato che la realizzazione del processo di VAS ha determinato alcune conseguenze significative sull'attività dell'Amministrazione comunale che vanno al di là dell'influenza sulla Variante generale perché la VAS:

- a. ha costituito per il Comune l'occasione di sperimentazione di nuove modalità di relazione con gli altri enti di governo del territorio, in particolare durante lo svolgimento del tavolo tecnico di scoping e durante le Conferenze di Pianificazione;
- b. ha costituito un momento di dialogo inedito in particolare con Regione ed Arpa;
- c. ha permesso di incrementare le capacità tecniche e l'expertise degli uffici comunali;
- d. ha permesso di mettere in evidenza lacune o carenze di informazioni su alcuni aspetti del territorio comunale che sono state opportunamente colmate (in particolare relativamente alla caratterizzazione ambientale del territorio comunale).

Utili al processo si sono dimostrate anche alcune indicazioni suggerite dalle autorità competenti in materia ambientale durante lo svolgimento del tavolo di scoping e successivamente nei pareri scritti.

Misure di monitoraggio

Il monitoraggio è un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione ambientale dalla quale è possibile trarre indicazioni per la progressiva correzione dei contenuti della revisione del P.R.G.C. agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti, con azioni specifiche correttive.

Il controllo delle pressioni ambientali generate dal PRGC viene perseguito attraverso la valutazione di indicatori che sono:

- a - indice di consumo di suolo da superficie urbanizzata. Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un territorio precostituito, non tiene conto del fattore tempo.
- b - indice di consumo di suolo da superficie infrastrutturata
- c - indice di consumo di suolo ad elevata potenzialità produttiva Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un territorio precostituito. Serve per verificare i processi di infrastrutturazione del territorio e il livello di diffusione dei relativi servizi.
- c. indice della percezione paesaggistica sia di vulnerabilità visiva, per verificare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sulla qualità scenica del paesaggio e sul suo livello di organizzazione.

d. indice di densità di abitanti su suolo consumato (DA) Consente di valutare la concentrazione di abitanti sui suoli consumati

e. indice di densità di occupati su suolo consumato (DO) Consente di valutare la concentrazione di occupati sui suoli consumati

Sarà cura dell'Ufficio Tecnico Comunale redigere i documenti necessari a riassumere ed elaborare i dati derivanti dal monitoraggio ambientale e i risultati delle elaborazioni.

Degli esiti del monitoraggio ambientale, e delle eventuali misure correttive da adottare, verrà data diffusione attraverso l'aggiornamento della pagine web del Comune, con la pubblicazione di report informativi periodici. I rapporti periodici saranno prodotti con cadenza annuale.

Conclusioni

Durante il processo di VAS sono state positivamente verificate:

- la coerenza degli obiettivi della variante generale al Piano Regolatore con gli obiettivi degli altri strumenti di pianificazione locali, regionali e sovra regionali;
- la compatibilità ambientale delle modifiche proposte.

Alla luce delle analisi effettuate e del parere espresso si può concludere ragionevolmente che le modifiche introdotte non determineranno significativi impatti negativi sull'ambiente, anche considerate le misure di mitigazione e compensazione inserite a valle della fase di consultazione e di valutazione.

Verrà inoltre condotto un monitoraggio in itinere tramite il popolamento degli indicatori selezionati, al fine di verificare periodicamente eventuali interferenze non preventivate, integrati da opportuni indicatori di attuazione e di performance ambientale. Tali risultati saranno resi pubblici a cura delle Autorità Proponenti, come previsto dal Programma di Monitoraggio, con cadenza annuale.

Nel caso in cui i risultati del suddetto Programma di monitoraggio evidenziassero effetti negativi inattesi sarà cura dei proponenti adottare immediati strumenti correttivi al fine di garantire il perseguimento delle risultanze scaturite dal procedimento di VAS sia in termini di integrazione della componente ambientale, nel PRG, che di mitigazioni adottate.

Marzo 2019

Il Tecnico Incaricato _____
Architetto Guido Geuna